

ATTI

DELLA

5.06 (45.2) III
S. 124

SOCIETÀ ITALIANA

DI

SCIENZE NATURALI.

VOL. XIX.

ANNO 1876.

MILANO,
TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE BERNARDONI.
1876.

CATALOGO SISTEMATICO DEGLI ACALEFI DEL MEDITERRANEO

COMPILATO DA

ALESSANDRO SPAGNOLINI

DOTTORE IN SCIENZE NATURALI, PROFESSORE DI STORIA NATURALE
NELLA SCUOLA MILITARE IN MODENA.

SIFONOFORI E MEDUSE CRASPEDOTE.

(tav. 1-6)

PREFAZIONE.

Fra gli animali marini inferiori che offrono vasto campo di studio ai naturalisti, vogliansi certamente annoverare quei singolari organismi, da gran tempo noti ai zoologi col nome di Acalefi (dal greco *Acalephe* che significa ortica); nome derivato dalla sensazione spiacevole, molto somigliante a quella che produce il contatto dell'ortica, che questi animali fanno provare al minimo toccarli; sensazione dovuta agli organi speciali che essi posseggono alla superficie del loro corpo, e che ebbero perciò il nome di organi orticanti.

Il tessuto che costituisce questi esseri è mucoso o gelatinoso, talvolta di una trasparenza eguale a quella del cristallo. La forma del corpo degli Acalefi varia assai, somigliando ora a quella di un ombrello (Meduse in generale), ora a quella di una sfera, di un cilindro o di un nastro (Beroe, Callianire, Cesti), e talvolta a quella di ghirlande o corde gelatinose, delicate, variopinte, di vaghissimo aspetto (Colonie di Sifonofori).

Agli Acalefi è dovuto in parte lo stupendo fenomeno conosciuto col nome di *fosforescenza del mare*, godendo molti di essi della proprietà di emettere una luce fosforica, intorno alla cui natura ed agli organi che la producono, la scienza fu di recente arricchita di chiare notizie fondamentali, per gli accurati studi che

sopra questo argomento pubblicò il chiarissimo professore Paolo Panceri (Vedi bibliografia).

Gli Acalefi sono animali pelagici; generalmente trovansi in alto mare, dove galleggiano e nuotano a varie profondità: stando a mare tranquillo alla superficie, ed invece discendendo verso il fondo quando le acque sono più o meno agitate.

Facilmente si lasciano trascinare dalle correnti, e seguendo il corso di queste, si avvicinano spesso alle coste, onde è necessario un accurato studio dell'andamento delle correnti prima di porsi alla ricerca di questi animali; e trovata una buona corrente, si è certi di fare dei medesimi una pesca copiosa.

Quando imperversano le forti burrasche e le acque sono messe in movimento fino ad una considerevole profondità, dalla forza dei marosi vengono gli Acalefi gettati alla riva in gran numero, e per la poca consistenza della sostanza che costituisce il loro corpo, rimangono in mille guise frantumati. Ciò avviene assai di frequente lungo le spiagge del Mediterraneo, dove in alcuni luoghi veggonsi alle volte accumulati in veri ammassi i cadaveri di alcune specie di Acalefi, per esempio, di Pelagie e di Velelle.

Nella zona superficiale dell'Oceano tropicale, dove, come dice l'Allmann (Vedi bibliografia), *l'aria, il calore, la luce combinano e concentrano con più intensità le condizioni della vita animale*, gli Acalefi offrono la più grande varietà e maggiore ricchezza di forme; ma anche nel Mediterraneo, che per la sua felice posizione, prende talora quasi i caratteri di un mare tropicale, tali organismi si sviluppano bastantemente svariati e copiosi.

Alcuni luoghi del medesimo Mediterraneo, quali, ad esempio, sulle coste d'Italia il golfo di Villafranca, quello di Napoli, le acque di Messina, sono visitate con sicuro profitto dagli scienziati nostri e stranieri, che allo studio di questi animali si dedicano; e ne fanno fede le pregevoli opere pubblicate dal Delle Chiaje, da G. O. Costa, dal Quatrefages, dal Vogt, dal Leuckart, dal Kölliker, dal Gegenbaur e da altri.

Sei anni di permanenza in Napoli, mi diedero agio di dedicarmi allo studio degli Acalefi, e ciò potei fare massimamente

perchè, frequentando il gabinetto d'anatomia comparata della R. Università, ebbi da quell'insigne direttore, professor Paolo Panceri, forniti con premura e cortesia indimenticabili gli aiuti che m'erano necessari.

Ecco in qual modo venni a capo di compilare il catalogo descrittivo degli Acalefi del golfo di Napoli, in parte già pubblicato (Vedi bibliografia).

Con questi studi da me fatti in Napoli, continuati poi, in condizioni meno favorevoli, nel mare di Livorno, giovandomi degli autori che trattarono degli Acalefi del Mediterraneo e dell'Adriatico, mi studierò di compilare un catalogo delle specie di cui è stata constatata la presenza nei nostri mari; catalogo che certo non potrà essere completo, attesa l'insufficienza dei miei studi su tale argomento, causata dalla distanza dal mare in cui ordinariamente mi trovo da alquanti anni.

Il catalogo sarà semplicemente sistematico, e gli studiosi potranno avere notizie circa l'organizzazione generale di questi animali e la descrizione delle singole loro specie dall'articolo sopra i Celenterati del chiarissimo dottor Pietro Pavesi, professore della R. Università di Pavia; articolo testè pubblicato nell'*Enciclopedia medica italiana* edita dal dottor Francesco Vallardi, e dai miei cataloghi degli Acalefi di Napoli.

Quantunque siffatti animali abbiano da molto tempo richiamata l'attenzione degli studiosi, pure la loro collocazione nella serie animale fu solo di recente nettamente stabilita. Le osservazioni di cui gli Acalefi sono stati oggetto ai nostri giorni, hanno posta in evidenza l'intima relazione fra alcuni di essi e i polipi. Infatti gli studi di Lóven, Nordmann, Dujardin, Gegenbaur, Wagner, Van-Beneden, Quatrefages, Hincks ed altri hanno dimostrato che molte Meduse Craspedote provengono per gemmazione da colonie poliparie, e non sono altro che lo stato sessuale di alcuni polipi idrari. Una tale scoperta, di grande entità per lo studio di questi animali, va continuamente convalidandosi con nuovi esempi; nulladimeno, nello stato odierno delle nostre co-

gnizioni a questo riguardo, è impossibile unire tutte le specie di Meduse ai polipi che ad esse danno origine.

Nelle recenti classificazioni zoologiche, gli Acalefi ed i polipi trovansi riuniti in un solo gruppo o tipo detto dei Celenterati (*Coelenterata*). Il nome di Celenterati fu proposto dal Leuckart per esprimere una particolarità anatomica di questi animali (Acalefi e Polipi), quella cioè di avere lo stomaco in libera comunicazione colla cavità generale del corpo: ed in vero la cavità gastrica con i suoi annessi, sono le sole parti cave che trovansi nel corpo dei Celenterati, ed il loro insieme forma la cavità generale del corpo stesso, la quale, funzionando contemporaneamente per la nutrizione e per la circolazione, fu detta *sistema gastro-vascolare* od *apparato coelenterico*. E questo carattere di grande importanza, non appartiene a nessuno altro gruppo di animali.

Fra le classificazioni nelle quali gli Acalefi vengono considerati in unione ai veri polipi, come facenti parte del gruppo dei Celenterati, meritano di essere consultate quelle date dal Gegenbaur (Vedi bibliografia), dal Leuckart nelle aggiunte fatte al V. D. Hoeven (Vedi bibliografia), dal Reay Greene (Vedi bibliografia) e dal professor Pietro Pavesi nel sopraccitato suo articolo sui Celenterati. Io però nella compilazione di questo catalogo sistematico degli Acalefi del Mediterraneo, credo di dovere adottare l'antica classificazione data dall'Eschscholtz (Vedi bibliografia), e per le Meduse in particolare, quella del Gegenbaur (Vedi bibliografia), perchè un catalogo degli idroidi italiani, considerati nella doppia forma di idroidi polipiformi e di meduse, ora non riuscirebbe che un lavoro imperfettissimo, avendosi ben poche notizie circa i polipi idrari delle coste italiane. Pertanto mi restringerò ad indicare il nome dell'idroide generatore di quelle specie di Meduse che si conoscono provenire dai polipi idroidi.

Colgo poi l'occasione della stampa di questo catalogo sistematico per unirvi alcune figure di Acalefi medusarii, che trassi dal vero, in Napoli, parendomi ciò opportuno, perchè molte volte, a fare comprendere l'organismo complessivo di un animale, val meglio una figura, sia pure imperfetta, che una lunga descrizione.

Le figure che io semplicemente abbozzai, furono copiate e meglio disegnate dai signori Conte Francesco Ferrari Moreni e Vincenzo Ragazzi di Modena, e di questa gentile cooperazione al mio lavoro, rendo ad essi le dovute grazie.

Modena, Giugno 1876.

ALESSANDRO SPAGNOLINI.

CELENTERATI

ACALEFI

Ordine I. — SIPHONOPHORA. — Sifonofori.

Famiglia I. — *Diphyidae*. — Difidi.

Genere I. *Praya*, Quoy e Gaimard.

1. *Praya cymbiformis*, Leuckart. Siphonoph. von Nizza, p. 286, tab. XI, fig. 18-24.

= *Physalia cymbiformis*, Delle Chiaje.

= *Praya maxima*, Gegenbaur.

Nizza. Leuckart.

Messina. Gegenbaur.

Napoli. *Delle Chiaje*, Keferstein ed Ehlers, P. Pavesi, A. Spagnolini.

A Napoli trovasi specialmente nei mesi di febbraio, marzo ed aprile, ed è assai comune.

2. *Praya filiformis* (Delle Chiaje), Keferstein ed Ehlers.

= *Rhizophysa filiformis*, Delle Chiaje.

= *Praya diphyes*, Kölliker. Schwimmpolypen von Messina, p. 33-36, taf. X.

Nizza. Vogt.

Napoli. *Delle Chiaje*, Keferstein ed Ehlers, A. Spagnolini.

Messina. Kölliker e Gegenbaur, Keferstein ed Ehlers.

Più comune della precedente tanto a Nizza quanto a Napoli ed a Messina; Vogt dice averne raccolti esemplari della lunghezza di un metro.

Genere II. **Diphyes**, *Cuvier*.

1. **Diphyes Sieboldii**, Kölliker. Schwimmpolypen von Messina, p. 36-41, taf. XI.

= *Diphya bipartita*, O. G. Costa.

Messina. *Kölliker, Keferstein ed Ehlers, Gegenbaur*.

Napoli. *O. G. Costa, A. Spagnolini, P. Pavesi*.

A Napoli abbonda, specialmente nei mesi di marzo ed aprile.

2. **Diphyes gracilis**, Gegenbaur, 1853. Beiträge, pag. 309-315, taf. XVI, fig. 5-7.

Messina. *Gegenbaur*.

3. **Diphyes turgida**, Gegenbaur, 1854. Ueber *D. turgida* in Zeitschr. f. Wiss. Zool. Vol. V, pag. 442-448, taf. XXIII.

Messina. *Gegenbaur, Sars*.

Napoli. *Keferstein ed Ehlers*.

Gegenbaur e Sars dicono che trovasi frequentemente nelle acque di Messina.

4. **Diphyes conoidea**, Keferstein ed Ehlers, 1860. Nachricht. K. Soc. Göttingen, p. 260.

Napoli. *Keferstein ed Ehlers*.

Specie creata sopra un solo esemplare raccolto presso Castel dell' Uovo in Napoli nel dicembre 1859.

5. **Diphyes ovata**, Keferstein ed Ehlers, 1860. Nachricht. K. Soc. Göttingen, pag. 260.

Messina. *Keferstein ed Ehlers*.

Ne fu osservato un solo esemplare trovato non lungi dal Lazaretto di Messina.

6. **Diphyes acuminata**, Leuckart, 1854. Siph. von Nizza, p. 274-279, taf. XI, fig. 11-13.

Nizza. *Leuckart*.

7. **Diphyes Kochii**, Will. Horae Tergestinae ecc. Adriatico presso Trieste. *Will*.

8. *Diphyes quadrivalvis*, Gegenbaur.= *Galeolaria filiformis*, Leuckart.

= *Galeolaria aurantiaca*, C. Vogt. Siphonoph. de Nice p. 110-119. Pl. XVIII, XIX, XX, fig. 1-3 — Pl. XXI, fig. 1-2.

Nizza. C. Vogt, Leuckart.

Messina. Gegenbaur, Sars, Keferstein ed Ehlers.

Napoli. Keferstein ed Ehlers, O. Costa, A. Spagnolini, Delle Chiaje, P. Pavesi, A. Costa.

Comune assai nelle località citate, dove vedesi in lunghe catene galleggianti alla superficie del mare tranquillo.

Il genere *Eudoxia*, Eschscholtz, che nella classificazione adottata segue il Genere *Diphyes*, non deve più ammettersi, poichè è stato riconosciuto che l'*Eudoxie* non sono altro che frammenti staccati di *Difie*.

Leuckart dice (l. c. p. 19) che l' *Eudoxia Lessonii*, Eschscholtz, da lui trovata presso Nizza, e da Will presso Trieste, è un frammento (individuo sessuale isolato) della sua *Diphyes acuminata*.

Genere III. *Abyla*, Quoy e Gaimard.

1. *Abyla pentagona*, Eschsch.-Köl liker, 1853. Schwimmpol. von Messina, p. 41-46, taf. X.

= *Calpe pentagona*, Quoy e Gaimard.= *Diphya tetragona*, O. G. Costa.

Nizza. Leuckart.

Napoli. O. G. Costa, Delle Chiaje, Keferstein ed Ehlers, A. Spagnolini, P. Pavesi.

Messina. Köl liker, Gegenbaur.

A Napoli è molto comune, specialmente in primavera.

2. *Abyla trigona*, Quoy e Gaimard. — C. Vogt. Siphon. de Nice, pag. 121-126, Pl. XX, fig. 4-7, Pl. XXI, fig. 3-6, 10-13.

= *Diphyes abyla*, Quoy e Gaimard.

Nizza. Vogt.

Il Vogt dice (l. c.) che l'*Abyla* da lui trovata frequentemente

nella baia di Villafranca, è la stessa specie scoperta da Quoy e da Gaimard a Gibilterra.

Genere IV. *Cuboides*, Quoy e Gaimard.

1. *Cuboides vitreus*, Quoy e Gaimard. Ann. Sc. Nat., 1827, t. X, p. 19. Pl. 5, fig. 10.

Gibilterra. Quoy e Gaymard.

Nizza. Leuckart.

Leuckart (Zur näh. Ken. der Siphon. von Nizza, p. 20), opina che il *Cuboides vitreus* sia un frammento dell' *Abyla pentagona* (individuo sessuale staccato); il non essere tale opinione da altri partecipata (Huxley l. c.), m'induce a mantenere questo genere nel catalogo.

La *Cymba sagittata*, Quoy et Gaim. (Ann. Sc. Nat. t. X. 1827. Pl. 2, C. fig. 1 a 9) e l' *Enneagonum hyalinum*, Quoy e Gaim. (l. c. Pl. 2, D. fig. 1 a 6), trovate presso Gibilterra, probabilmente sono pure frammenti di *Abyla*.

Genere V. *Diplophysa*, Gegenbaur.

1. *Diplophysa inermis*, Gegenbaur. Neue Beiträge. 1860, pag. 9.

Messina. Gegenbaur.

Huxley (l. c.) accetta questo nuovo genere di Gegenbaur; fa osservare però che la specie descritta offre qualche somiglianza col *Cucubalus cordiformis*, Quoy e Gaimard (Astrol. pl. 4, fig. 24 a 27), specie che quei naturalisti rinvennero nella rada d'Amboina alle Molucche.

Famiglia II. — *Hippopodiidae*. — Ippopodidi.

Genere I. *Hippopodius*, Quoy e Gaimard.

1. *Hippopodius luteus*, Quoy e Gaimard. — C. Vogt. Siphon. de Nice, pag. 93-98. Pl. XIV, fig. 7 e 12. — Pl. XV, fig. 1 e 2.

- = *Hippopus excisus*, Delle Chiaje.
- = *Hippopodius neapolitanus*, Kölliker.
- = *Hippopodius gleba*, Leuckart.

Nizza. *Vogt, Leuckart.*

Napoli. *Delle Chiaje, G. O. Costa, A. Spagnolini, P. Pavesi.*

Messina. *Kölliker, Keferstein ed Ehlers.*

Diffuso in tutto il Mediterraneo e comunissimo. Dai marinai napoletani è chiamato *Cianfa*.

Genere II. *Vogtia*, Kölliker.

1. *Vogtia pentacantha*, Kölliker. Schwimmpolypen, p. 31-32, t. IX, fig. 5.

Messina. *Kölliker, Keferstein ed Ehlers.*

Napoli. *A. Spagnolini.*

Questo sifonoforo non sembra tanto comune, e, per ora, è stato trovato soltanto nel Mediterraneo.

Famiglia III. — *Physophoridae*. — Fisoforidi.

Genere I. *Physophora*, Forskal.

1. *Physophora hydrostatica*, Forskal. — C. Vogt. Siphon. de Nice. p. 39. Pl. III. IV, V, VI.

- = *Physophora disticha*, Griffith.
- = *Physophora corona*, C. Vogt.
- = *Physophora Philippii*, Kölliker.

Nizza. *C. Vogt, Leuckart.*

Napoli. *Delle Chiaje, A. Spagnolini, P. Pavesi.*

Messina. *Kölliker, Keferstein ed Ehlers.*

Sembra che sia più comune nel Mediterraneo meridionale. Il Delle Chiaje (Memorie 1829. T. IV. p. 4. Tav. 50. fig. 11 e 12) ammette un Genere *Racemis* con specie *Racemis ovalis*, Delle Chiaje, e dice essere un'altra specie di Fisofores, ma siccome tanto le figure quanto la descrizione sono molto incomplete, mi limito perciò a farne qui soltanto cenno.

Genere II. *Agalma*, *Eschscholtz*.

1. *Agalma rubra*, C. Vogt. Siphon. de Nice, p. 62-82. Pl. VII-XI.

= *Agalmopsis punctata*, Köl liker.

= *Agalmopsis rubrum*, Leuckart.

= *Halistemma rubrum*, Huxley.

Nizza. C. Vogt, Leuckart.

Napoli. A. Spagnolini, P. Pavesi.

Messina. Köl liker, Keferstein ed Ehlers.

Specie assai comune nelle località citate.

2. *Agalma Sarsii*, Leuckart. — Köl liker. Schwimmpolypen p. 10-15, taf. III.

= *Agalmopsis Sarsii*, Köl liker.

Nizza. Leuckart.

Napoli. Keferstein ed Ehlers, A. Spagnolini.

Messina. Köl liker, Keferstein ed Ehlers.

Trovasi, sembra, meno frequentemente della precedente.

3. *Agalma clavatum*, Leuckart. Siphon. von Nizza, p. 89.

Nizza. Leuckart.

Osservata solo dal Leuckart e da lui ritenuta specie distinta.

L' *Agalma minimum*, Graeffe, sembra che sia un giovane di *Agalma rubra* (Keferstein ed Ehlers. l. c. p. 25).

Genere III. *Apolemia*, *Eschscholtz*.

1. *Apolemia uvaria*, Eschscholtz. — Köl liker. Schwimmp. p. 18. T. VI, fig. 6-9.

= *Stephanomia uvaria*, Peron e Lesueur.

= *Physophora ulophylla*, G. O. Costa.

Nizza. Leuckart, Vogt.

Livorno. A. Spagnolini.

Napoli. Delle Chiaje, G. O. Costa, Keferstein ed Ehlers, A. Spagnolini, P. Pavesi.

Messina. Köl liker, Gegenbaur, Keferstein ed Ehlers.

È uno dei Sifonofori che trovasi più facilmente nel Mediterraneo. Se ne vedono alle volte esemplari della lunghezza di qualche piede. I marinari napoletani denominano le *Apolemie lane di mare*, e quando sono contratte, sembrano proprio fiocchi di lana nell'acqua.

Genere IV. *Forskalia*, *Kölliker*.

1. *Forskalia Edwardsii*, Kölliker. Schwimmp. von Messina p. 2-10, taf. 1-2.

Napoli. *A. Spagnolini*, *P. Pavesi*.

Messina. *Kölliker*, *Keferstein ed Ehlers*.

Specie assai comune.

2. *Forskalia contorta*, Leuckart. Siphon. von Nizza, pag. 350-351, taf. 8-17.

= *Stephanomia contorta*, Milne Edwards.

= *Apolemia contorta*, C. Vogt.

Nizza. *Leuckart*, *C. Vogt*.

Napoli. *Keferstein ed Ehlers*. *A. Spagnolini*, *P. Pavesi*.

Il Vogt (l. c. p. 85) fa osservare che questa specie non trovasi tutti gli anni in eguale abbondanza nel mare di Nizza; a me pure accadde di notare un fatto simile in Napoli.

3. *Forskalia prolifera*.

= *Stephanomia prolifera*, Milne Edwards. Ann. Sc. Nat. t. XVI (1841), p. 226, Pl. 9 e 10.

Nizza. *Milne Edwards*.

Secondo il Vogt (l. c.) l' *Apolemia prolifera* non sarebbe altro che una porzione dell'asse dell' *Apolemia* (*Forskalia*) *contorta*, mancante delle placche protettrici e dei fili pescatori.

4. *Forskalia ophiura*, Leuckart. Siphon. von Nizza, p. 351-354, taf. XIII, XVIII-XI.

= *Stephanomia ophiura*, Delle Chiaje.

Nizza. *Leuckart*.

Napoli. *Delle Chiaje*, *Keferstein ed Ehlers*, *A. Spagnolini*.

Specie gigantesca, alle volte lunga ben quattro piedi. Gli

autori la dicono comune nel Golfo di Napoli; io ne ho veduto un solo esemplare.

5. **Forskalia formosa**, Keferstein ed Ehlers, 1860. Nachr. K. Soc. Göttingen, p. 261-262, e Zoologische Beiträge, 1861, p. 28. Messina. *Keferstein ed Ehlers*.

Keferstein ed Ehlers dicono che a Messina trovasi solo in esemplari isolati, ma non vi è rara.

Sono le Forskalie che i marinai napoletani chiamano *pigne*, ed i nizzardi *penne*.

Famiglia IV. — *Anthophysidae* — Antofisidi.

Genere I. *Athorybia*, *Eschscholtz*.

1. ***Athorybia rosacea***, Eschscholtz. — Kölliker. Schwimmpolypen, p. 24-28. taf.

= *Physophora rosacea*, Forskal.

Napoli. *Delle Chiaje*, Sars.

Messina. *Kölliker*.

Sembra che questo bellissimo Sifonoforo non sia raro in autunno tanto a Napoli che a Messina, io però non l'ho trovato a Napoli.

2. ***Athorybia heliantha***, Eschscholtz.

= *Rhodophysa heliantha*, de Blainville. Man. Ac. p. 123. Pl. 2. fig. 5.

Nel Mediterraneo presso Gibilterra. D' *Urville*.

3. ***Athorybia melo***, Eschscholtz.

= *Rhizophysa melo*, Quoy e Gaimard. Ann. Sc. Nat. t. X. 1827. Pl. 5, c.

= *Rhodophysa melo*, De Blainville.

Mediterraneo presso Gibilterra. D' *Urville*.

Ho indicate anche queste due specie che sembrano distinte dall' *Athorybia rosacea* di Eschscholtz; almeno il Lesson (*Aca-lèphes* p. 498 e 499), le dà come tali.

Famiglia V. — *Rhizophysidae* — Rizofisidi.Genere I. *Rhizophysa*, *Peron* e *Lesueur*.

1. *Rhizophysa filiformis*, Lamarck. — Gegenbaur, 1853.
Beiträge, p. 324-330, taf. XVIII. fig. 5-10.

= *Physophora filiformis*, Forskal.

= *Epibulia filiformis*, Eschscholtz.

Napoli. *Delle Chiaje*, A. Spagnolini.

Messina. *Gegenbaur*, *Keferstein* ed *Ehlers*.

In tutte le località dove è stata veduta si è mostrata rara.

Famiglia VI. — *Discolabidae* — Discolabidi.Genere I. *Discolabe*, *Eschscholtz*.

1. *Discolabe Mediterranea*, Eschscholtz.

= *Rhizophysa discoidea*, Quoy e Gaimard. Ann.
Sc. Nat. t. XXI, p. 441. Pl. 4.

Mediterraneo presso Gibilterra. *Quoy* e *Gaimard*.

Famiglia VII. — *Physaliadae* — Fisalidi.Genere I. *Physalia*, *Lamarck*.

1. *Physalia caravella*, Eschscholtz. — Quatrefages, 1854.
Mem. sur l'organisation des Physalies. Ann. des Scienc. Nat.
IV, série II, p. 107-142. Pl. III, n. 4.

= *Physalia pelagica*, Lamarck.

= *Physalia arethusa*, Tilesius.

Napoli. *Delle Chiaje*, *Sars*, *Gegenbaur*.

Messina. *Kowalevsky*.

Più volte navigando nel Mediterraneo. *G. Acton*.

Questo gigantesco sifonoforo trovasi essenzialmente in alto mare, dove vedesi riunito in grandi aggruppamenti. Se si avvicina alle coste, è solo perchè vi viene trascinato dalle correnti o spinto dalla persistenza di forti venti; allora, e specialmente durante le

burrasche, può essere gettato sulle spiagge in grande quantità. Sembra che entri accidentalmente nel Mediterraneo. La *Fisalia* ha attirata da tempo remotissimo l'attenzione dei marinai e dei naturalisti, e la troviamo indicata con vari nomi quali *Urtica marina*, *Galera*, *Caravella*, *Vascello portoghese*.

Famiglia VIII. — *Velellidae* — Velellidi.

Genere I. *Velella*, Lamarck.

1. *Velella limbosa*, Lamarck.

= *Holoturia spirans*, Forskal.

= *Velella spirans*, Eschscholtz. — C. Vogt. Siphonophores de Nice, p. 5, Pl. I e II.

= *Velella mediterranea*, Delle Chiaje.

= *Armenistarium velella*, G. O. Costa.

Nizza. C. Vogt, Leuckart.

S. Martino presso Mentone. Forskal.

Livorno. A. Spagnolini.

Genova. P. Pavesi.

Napoli. Delle Chiaje, G. O. Costa, Keferstein ed Ehlers, A. Spagnolini, P. Pavesi.

Messina. Kölliker.

Comune nel Mediterraneo. Generalmente stanno le *Velle* in alto mare, ed il loro approssimarsi alla riva è piuttosto accidentale. Esse pure dai forti venti e dalle burrasche vengono spinte sulle spiagge, dove alle volte i loro cadaveri vi formano dei veri ammassi. I marinai chiamano le *Velle* per lo più *Vellette*.

Genere II. *Porpita*, Lamarck.

1. *Porpita glandifera*, Lamarck.

= *Holoturia denudata*, Forskal.

= *Porpita mediterranea*, Eschscholtz. — Kölliker.

Schwimmpolypen. p. 57-63, Taf. XII.

Presso Marsiglia e presso Malta. Forskal.

Nizza. *Leuckart*.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Messina. *Kölliker, Keferstein ed Ehlers*.

A Napoli l'ho veduta una sola volta, a Messina non sembra rara.

Ordine II. — DISCOPHORA. — Discofori.

A. — CRASPEDOTA. — *Craspedoti*.

Famiglia I. - *Oceaniadae*. - Oceanidi.

Genere I. *Steenstrupia*, *Forbes*.

1. *Steenstrupia lineata*, Leuckart, 1856. Beitr. zur Kennt. der Medusenf. von Nizza, p. 29, taf. II, fig. 6.

Nizza. *Leuckart*.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Leuckart ne vide solo pochi individui a Nizza. È specialmente nei mesi di febbraio e marzo che nel mare di Napoli possonsi trovare queste Meduse. Tav. I. fig. 1, 2, 3, 4.

2. *Steenstrupia cranoides*, Haeckel. Besch. neu. Crasp. Med. aus dem Golf von Nizza. Ienaische Zeitsch. für Med. und Natur, vol. I, fasc. 3, 1864.

Nizza. *Haeckel*.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Più volte osservai questa specie in Napoli.

Le *Steenstrupie* erano credute meduse proprie dei mari settentrionali (Scozia, Norvegia, Islanda), ma ora sappiamo che trovansi anche nel nostro Mediterraneo ed in assai abbondanza.

Le specie del Genere *Steenstrupia*, Forbes, sono meduse libere (gonofori), provenienti da polipi idrari del Genere *Corymorpha*, Sars.

Genere II. *Euphysa*, *Forbes*.

1. *Euphysa globator*, Leuckart. Beitr. zur Kennt. der Medusenf. von Nizza, p. 28, taf. II, fig. 4.

Nizza. *Leuckart*.

Veduta una sola volta da Leuckart a Nizza.

2. *Euphysa mediterranea*, Haeckel. Besch. neu. Crasp. Med. aus dem Golf von Nizza. Ienaische Zeitsch. für Med. und Natur. Vol. I, fasc. 3. 1864.

Nizza. *Haeckel*.

Haeckel dice che questa specie è molto rara a Nizza.

Non vidi a Napoli meduse del Genere *Euphysa*.

È stato riconosciuto che l'*Euphyse* provengono dai polipi idrari del Genere *Syncoryne* Ehrenberg. (pro parte).

Genere III. *Sarsia*, *Lesson*.

1. *Sarsia pulchella*, Forbes. A Monograph of the British Naked-Eyed Medusae, pag. 57, Pl. VI, fig. 3.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Ebbi una sola volta in Napoli un individuo di questa specie, che fino ad ora, almeno che io sappia, si ritenne propria dei mari settentrionali, e specialmente fu trovata da Forbes sulle coste delle Isole Britanniche.

Per la descrizione di questo unico individuo raccolto, vedasi il mio *Catalogo descrittivo delle Meduse Craspedote di Napoli* (l. c. p. 202). Aggiungo un disegno di questa specie, vedi Tav. II. fig. 1, 1a, 2.

2. *Sarsia dolichogaster* (*Dipurema dolichogaster*), Haeckel. Besch. neu. Crasp. Med. aus dem Golf von Nizza. Ienaische Zeitsch. für Med. und Natur. Vol. I, fasc. 3, 1864,

Nizza. *Haeckel*.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Haeckel trovò rara questa Medusa a Nizza. Un solo individuo fu raccolto a Napoli, del quale detti una succinta descrizione (l. c. p. 206). Unisco al Catalogo un disegno di questa specie, vedi Tav. II. fig. 3, 3a.

La forma idraria da cui provengono le Sarsie, è il Genere *Syncoryne*, Ehrenberg (pro parte), ed anche il Genere *Stauridium*, Dujard., essendo dimostrato che la *Sarsia turricola* deriva dallo *Stauridium productum* di Wright.

Genere IV. *Zanclea*, Gegenbaur.

1. *Zanclea costata*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. p. 229-230. taf. VIII, fig. 4-6. 1856.

Messina. Gegenbaur.

Non conoscesi l'idrosoma della *Zanclea costata* di Gegenbaur, però quello della *Zanclea implexa* delle coste d'Inghilterra, fu chiamato *Tubularia implexa* da Alder, poi *Coryne pelagica*, *briareus*, *implexa* da Allman, e dallo stesso autore finalmente gli fu dato il nome di *Zanclea implexa*, comprendendo sotto la stessa denominazione la Medusa e la forma idraria.

Genere V. *Cytaeis*, Eschscholtz.

1. *Cytaeis pusilla*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. p. 228-229, taf. VIII, fig. 8. 1856.

Messina. Gegenbaur, Keferstein ed Ehlers.

Rara a Messina.

2. *Cytaeis polystila*, Will. Horae Tergestinae, oder Beschreibung und Anat. der in Herbste, 1845 bei Triest beobach. Akalephen.

Trieste. Will.

Napoli. A. Spagnolini.

Ne ho raccolto un solo individuo che per alcuni caratteri mi determinava a stabilire una nuova specie, ma che poi dovetti riconoscere appartenere alla specie trovata da Will. (Vedi Catalogo descrittivo delle Craspedote di Napoli, p. 214-215).

Genere VI. *Cybogaster*, *Haeckel*.

1. *Cybogaster gemmascens*, Haeckel. Besch. neu. Crasp. Med. aus dem Golf von Nizza. Jenaische Zeitsch. für Med. und Natur. Vol. I. fasc. 5, 1864.

Nizza. *Haeckel*.

Haeckel trovò a Nizza un solo esemplare di questa elegantissima medusa, sul quale fondò un nuovo genere molto affine a quello delle *Cytaeis*.

Genere VII. *Bougainvillia*, *Lesson*.

1. *Bougainvillia mediterranea*, Busch. Beobachtungen üb. Anat. und Entwicklung einiger Wirbellosen Seethiere Berlin 1851.

Beobachtungen über einiger niedere Thiere Müll. Archiv. 1849.

2. *Bougainvillia maniculata*, Haeckel, 1864. Besch. neu. Crasp. Med. aus dem Golf von Nizza. Jenaische Zeitsch. für Med. und Natur. Vol. I, fasc. 3.

Nizza. *Haeckel*.

Sembra che questa specie sia rarissima, almeno Haeckel la trovò tale nel mare di Nizza.

Secondo Claparède e Hincks, la forma idraria delle *Bougainvillie* è il Genere *Podocoryne*, Sars, del quale la specie *Podocoryne carnea*, Sars, dei mari del Nord, fu trovata dallo stesso autore anche nel Golfo di Napoli sulle conchiglie contenenti il *Pagurus*. Sars trovò pure a Napoli una nuova specie, la *Podocoryne fucicola*.

Alcune *Bougainvillie*, quali la *Bougainvillia ramosa* e la *Bougainvillia fruticosa* di Allman, provengono però dal genere idrario *Eudendrium*, Ehrenberg, e dalla specie *Eudendrium ramosum*, Van Beneden, che abbiamo anche nel Mediterraneo e fu descritta da Cavolini (l. c.) sotto il nome di *Sertularia racemosa*.

Genere VIII. *Lizzia*, *Forbes*.

1. *Lizzia Köllikeri*, Gegenbaur. Zur Lehre vom Genera-

tionswechsel, und der Fortpflanzung bei Medusen und Polypen 1853 p. 175-181. taf. II, fig. 1-9.

Nizza. *Leuckart*.

Napoli. *Keferstein ed Ehlers, A. Spagnolini*.

Messina. *Gegenbaur*.

Questa bellissima medusa è assai comune nel Golfo di Napoli, specialmente dal dicembre al marzo.

Il *Gegenbaur* (l. c.) fa giustamente osservare che i generi *Bougainvillia* Lesson, *Lizzia* Forbes, *Hippocrene* Mertens, *Margelis* Steenstrup, poco si distinguono fra loro e potrebbero essere riuniti in un solo genere.

La forma idraria delle Lizzie propriamente dette, sarebbe il Genere *Leptoscyphus*, Allman, (Allman On the construction and limitation of genera among the Hydroida. Ann. of. Nat. Hist. May. 1864)

Genere IX. *Saphenia*, *Eschscholtz*.

1. *Saphenia balearica*, *Eschscholtz*. *Acalephen*. p. 93. — Quoy e Gaimard. *Voyages de l'Uranie*. pl. 84. fig. 3. p. 566.

Coste di Valenza e delle Isole Baleari. *Quoy e Gaimard*.

Genere X. *Oceania*, *Péron*.

1. *Oceania pileata*, *Péron*. — *Gegenbaur*, *Medusen*, p. 221-223, taf. VIII, fig. 1. — Delle Chiaje. *Mem. Tav. 75*, fig. 3-5.

= *Dianeia pileata*, *Lamarck*.

= *Tiara papalis*. *Lesson*.

Nizza. *Forskal, Leuckart, Risso, Péron*.

Napoli. *Delle Chiaje, A. Spagnolini, P. Pavesi*.

Messina. *Gegenbaur, Keferstein e Ehlers*.

È comunissima nei mesi dell'inverno e della primavera tanto a Nizza, quanto a Napoli ed a Messina.

Fra i molti individui che ho studiati in Napoli, ne ho osservati alcuni forniti delle vescicole marginali che non furono vedute nè da *Leuckart*, nè da *Keferstein ed Ehlers*. Già notai questo fatto

nel mio Catalogo descrittivo delle Meduse Craspedote di Napoli (l. c. p. 196). Vedasi per il disegno la qui unita Tav. III, fig. 1, 1a, 2.

2. **Oceania flavidula**, Péron. — Gegenbaur. Medusen, p. 223,
= *Dianea flavidula*, Lamark.

Nizza. Risso, Péron e Lesueur.

Napoli. A. Spagnolini.

Messina. Gegenbaur, Keferstein ed Ehlers.

Risso dice che questa specie è comune sulle coste di Nizza nell'autunno; Keferstein ed Ehlers la trovarono rara a Messina; io pure ne ho veduti pochi individui a Napoli. Tav. III. fig. 3-4.

3. **Oceania coccinea**, Leuckart. Medusenfauna von Nizza, p. 24.

= *Tiara coccinea*, Haeckel.

Nizza. Leuckart, Haeckel.

Leuckart trovò rara questa Medusa nelle acque di Nizza, mentre Haeckel la indica come comune nella stessa località. Leuckart, che descrive questa specie facendola distinta dalle altre, dice però che potrebbe essere quella già veduta a Nizza da Risso e da lui nominata *Oceania Lesueuriana*.

4. **Oceania smaragdina**.

= *Tiara smaragdina*, Haeckel. Besch. neu. Crasp. Med. aus dem Golf von Nizza (l. c. Vol. I, fasc. 3).

Nizza. Haeckel.

Trovata rara da Haeckel.

5. **Oceania armata**, Köl liker. Zeitschrift, p. 323.

Nizza. Köl liker.

Molto assomiglia all'*Oceania flavidula*, Péron.

6. **Oceania sedecimcostata**, Köl liker. Zeitschrift, p. 324.

Nizza. Köl liker.

Anche questa specie si crede una semplice varietà.

7. **Oceania funeraria**, Eschscholtz. Acalephen. p. 100. — Isis, XXI, 343. pl. 5, fig. 10-15.

= *Dianea funeraria*, Quoy e Gaimard.

= *Tholus funerarius*, Lesson.

Stretto di Gibilterra. Quoy e Gaimard.

8. **Oceania Lesueur**, Eschscholtz. Acalephen. p. 98.= *Oceania Lesueuria*, Risso.= *Dianeia Lesueur*, Lamarck.Coste di Nizza. *Péron*.

Vedesi in primavera ed in autunno.

9. **Oceania rotunda**, Eschscholtz. Acalephen. p. 100. —

Quoy e Gaimard. Ann. Sc. Nat. t. X, pl. 6, fig. 1 e 2 (1827).

= *Dianeia rotunda*, Quoy e Gaimard.= *Pandea rotunda*, Lesson.Stretto di Gibilterra. *Quoy e Gaimard*.10. **Oceania conica**, Eschscholtz. Acalephen. p. 99. —

Quoy e Gaimard, Ann. Sc. Nat., t. X, pl. 6, fig. 3 e 4 (1827).

= *Pandea conica*, Lesson.= *Dianeia conica*, Quoy e Gaimard.Mediterraneo presso lo Stretto di Gibilterra. *Quoy e Gaimard*.Napoli. *A. Spagnolini*.Messina. *Gegenbaur*.

Una sola volta, il 19 marzo 1867, ebbi in Napoli una medusa che offriva tutti i caratteri di questa specie.

11. **Oceania cacuminata**, Eschscholtz. Acalephen. p. 100 —

Risso, Nice. p. 298. — Lesson. Acalèphes, p. 294.

= *Laodicea crucigera*, Lesson.= *Aurelia crucigera*, Risso.= *Medusa cruciata*? Forskal.Nizza. *Risso, Forskal*?Spezia. *Panceri*.

Risso dice che vedesi galleggiare alla superficie delle acque nell'autunno. Panceri la prese in autunno alla Spezia, pescandola colla draga dai fondi algosi di Lerici, a 20 metri circa di profondità.

12. **Oceania lineolata**, Péron. — Lesson. Acalèphes. p. 318.= *Dianeia lineolata*, Lamark.Nizza. *Risso, Péron*.

È stata trovata non lungi dalla riva, in primavera.

13. **Oceania thelostyla**, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. 1856. p. 224. Taf. VIII. fig. 9.

Messina. *Gegenbaur*.

Genere XI. **Cladonema**, *Dujardin*.

1. **Cladonema radiatum**, Dujardin. Obser. sur un nouveau genre de Medusaires. Ann. Sc. Nat., II série, XX, p. 370-373. — *Gegenbaur*. Medusen, p. 230, 231.

Messina. *Gegenbaur*, *Keferstein ed Ehlers*, *Krohn*.

Krohn ha trovate le meduse di questa specie molto comuni a Messina. Dalle uova di queste meduse ha visti escire embrioni ciliati, e da questi ha veduti nascere polipi idrari del Genere *Stauridium*, Dujardin, i quali, alla lor volta, generavano meduse, (Ved. Krohn, *Ueber die Brut des Cladonema radiatum und deren Entwicklung zum Stauridium*. Müller's Archiv. 1853 p. 422)

La specie descritta da Gegenbaur è probabilmente identica a questa. Non è anche bene deciso se la specie stata trovata nel mare del Nord, nella Manica e sulle coste del Belgio, sia la stessa di quella di Sicilia.

Genere XII. **Eleutheria**, *Quatrefages*.

1. **Eleutheria dicotoma**, Quatrefages. Compt. rendus de l'Ac. des Sciences. 1842 — Ann. Scien. Nat. t. XVIII 1842. — De Filippi. Sopra due idrozoi del Mediterraneo. Atti dell'Acc. di Torino, 1865.

Nizza. *Krohn*.

Genova. *De Filippi*.

Napoli. *P. Pavesi*.

L'amico e collega Prof. Pietro Pavesi mi comunica per lettera alcune notizie sull'*Eleutheria dicotoma*, Quatrefages, che, avutone gentilmente il permesso, qui trascrivo.

“ Vidi una sola volta l'*Eleutheria dicotoma* Quatr.^o a Napoli, l 16 Maggio 1872, e dev'essere stata quella studiata da Cla-

parède (*Beob. über Anat. und Entw. wirbell. Thiere*, 1863, tav. 1) ed ha otto braccia, e non quella di De Filippi (*Acad. Torino. Serie II. Vol. XXIII. 1865*) e Krohn (*Troschel's Arch. f. Nat.* 1847) che ne ha soltanto sei. Essa era in istato di gemmazione di quattro meduse in varj stadi di sviluppo, cioè ne produceva una appena segnata come un bottone, due altre con braccia più o meno pronunciate, ed una ben sviluppata, ma ancora congiunta alla madre. „

Il Prof. Pavesi trasse di questa *Eleutheria* un disegno che mi concede di pubblicare. Vedi Tav. IV. fig. 2.

L'*Eleutheria dicotoma* Quatref., è la medusa libera (gonosoma) proveniente dal polipo idrario *Clavatella prolifera*, Hincks (l. c. tav. XII) ed Allman (*A monograph of Gymnoblastic or Tubularian Hydroids 1872 London, tav. XVII*). Allman dice di avere ricevuto dal prof. S. Trinchese alcuni esemplari della *Clavatella prolifera* pescati a Genova.

Genere XIII. *Chrysomitra*, Gegenbaur.

1. *Chrysomitra striata*, Gegenbaur. Versuch eines systemes der Medusen. Zeitsch. für wiss. Zool. 1856. p. 232. tav. VII. fig. 10, 11.

Messina. *Gegenbaur*.

La sola specie conosciuta è del Mediterraneo.

Il chiarissimo prof. P. Pavesi, nel suo articolo sui Celenterati (l. c.) dà alcune notizie circa la provenienza delle meduse di questa specie dalle velelle, che qui trascrivo.

“ Anche le velelle e forse le porpite tra i sifonofori si moltiplicano per gemmazione, alternando con la sessiparità, come fossero dei polipi idrari non fissi, ma natanti e di forma determinata e stabile.

Sotto il disco, all'intorno del polipite nutritore, si osservano numerosi altri zooidi, che sono i riproduttori. Alla base di questi esistono dei piccoli grappoli, di colore giallastro, composti di gemme, che nell'epoca opportuna si allungano e prendono a poco

a poco la forma di vere meduse. Queste poi si staccano dalla velella e nuotano libere, acquistando gli organi sessuali. Le meduse sarebbero del tipo delle *Oceanidae*, ed il Gegenbaur che, oltre il Vogt, fece i migliori studi su questi animali, crede che la forma medusoide della velella sia la *Chrysomitra striata* Gegenbaur. „

Famiglia II. — *Thaumantiadae* — Taumanziadi.

Genere I. *Thaumantias*, Eschscholtz.

1. *Thaumantias mediterranea*, Gegenbaur. Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. 1856, p. 237-239, taf. VIII, fig. 1-3.

= *Cosmetica mediterranea*, Haeckel.

Nizza. *Leuckart*, *Haeckel*.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Messina. *Gegenbaur*, *Keferstein ed Ehlers*.

Haeckel la cita come rara a Nizza. È comune nelle acque di Napoli nei mesi d'inverno e di primavera.

2. *Thaumantias corollata*, Leuckart. Beiträge zur Kenntniss der Medusenfauna von Nizza, p. 16-18, Taf. 1, fig. 12.

Nizza. *Leuckart*.

Messina. *Keferstein ed Ehlers?*

Il Leuckart fa osservare la somiglianza che ha questa medusa colla *Medusa cruciata*, Forskal e colla *Thaumantias pilosella*, Forbes. Sembra che Keferstein ed Ehlers (l. c.) la ritenessero identica alla *Thaumantias mediterranea*, poichè la citano nella sinonimia di quest'ultima. È molto comune a Nizza.

3. *Thaumantias punctata*.

= *Cosmetica punctata*, Haeckel. Besch. neu. Crasp. Med. aus dem Golf von Nizza. Ienaische Zeit. für Med. und Natur. 1864. Vol. I, fasc. 3.

Nizza. *Haeckel*.

Napoli. *A. Spagnolini*, *Delle Chiaje?*

Vidi a Napoli due *Thaumantias* che credo fossero di questa specie; ne detti una succinta descrizione nel mio Catalogo descrit-

tivo delle *Meduse Craspedote* di Napoli (l. c. p. 194 e 195) e ne abbozzai un disegno Ved. Tav. IV. fig. 1, 1a.

4. *Thaumantias dubia*, Kölliker e Siebold. Zeitschrift für wissen. Zool. herausgegeben von Carl Theodor von Siebold und Albert Kölliker. Vierter Band. 1853.

Messina. *Kölliker e Siebold*.

A Napoli non vidi questa medusa.

5. *Thaumantias leucostyla*, Will. Horae Tergestinae, oder Beschreibung und Anatomie der in Herbste 1843 bei Triest beobachteten Akalephen. 1844. Taf. II, fig. XVI.

Adriatico presso Trieste. *Will*.

Secondo il Van Beneden (l. c.); del Genere *Thaumantias* si conosce soltanto la forma sessuale ossia il gonoforo o medusa. Invece Hincks ed anche Leuckart (l. c.) sono d'opinione che i polipi idrari da cui provengono le *Thaumantias*, appartengono in parte al Genere *Obelia*, Péron et Lesueur (Hist. gén. des Meduses), ed in parte al Genere *Campanularia*, Lamarck.

Genere II. *Tima*, *Eschscholtz*.

1. *Tima flavilabris*, Eschscholtz, 1829. Acalephen. p. 103. Taf. VIII, fig. 3. — Delle Chiaje, 1844. Anim. senz. vert. t. IV, p. 93.

= *Dianea Lucullea*, Delle Chiaje.

Napoli. *Delle Chiaje*, *A. Spagnolini*, *P. Pavesi*.

A Napoli vedesi più facilmente nell'estate, ma non v'è tanto comune. I pescatori napoletani la chiamano *Fungia*, nome che danno anche alle Geryonie.

2. *Tima Cari*, Haeckel. Die Familie der Russenquallen. Ienaische Zeitsch. für Med. und Natur. Vol. I. fasc. 3.

Nizza. *Haeckel*.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Rara a Nizza ed a Napoli.

Genere III. *Calyptra*, *Leuckart*.

1. *Calyptra umbelicata*, Leuckart. Beitr. zur Kenn. der Medusen. Archiv. f. Natur. Jahrg. 22. A. p. 14. taf. I, fig. 9. 10.

= *Rhopalonema umbelicatum*, Haeckel.

Nizza. *Leuckart*, *Haeckel*.

Napoli. *A. Spagnolini*?

Nel febbraio del 1870 ebbi a Napoli una giovine medusa che credo appartenesse a questa specie.

Genere IV. *Phialidium*, *Leuckart*.

1. *Phialidium viridicans*, Leuckart, 1856. Beitr. zur Kenn. der Medusen von Nizza, Archiv. f. Natur. Jahrg. 25. p. 1, 10.

= *Oceania viridicans*, Agassiz.

Nizza. *Leuckart*, *Haeckel*.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Sembra che questa specie sia rara a Nizza, invece a Napoli è assai comune, particolarmente alla fine dell'inverno e nella primavera. Ved. per il disegno. Tav. V. fig. 3, 3a, 4, 5, 6.

2. *Phialidium ferrugineum*, Haeckel. Besch. neu. Crasp. Med. aus dem Golf von Nizza. Ienaische Zeitschr. für Med. und natur. 1864. Vol. I, fasc. 3.

Nizza. *Haeckel*.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Haeckel trovò questa medusa comune a Nizza; a Napoli è più rara della precedente. Ved. Tav. V. fig. 1, 1a, 2.

Famiglia III. — *Aequoreadae* — Equoridi.Genere I. *Stomobrachium*, *Brandt*.

1. *Stomobrachium mirabilis*, Kölliker. Zeitschrift für Wissenschaftliche Zoologie. IV Band. p. 334.

Messina. *Kölliker*.

Questa piccola medusa abbonda nelle acque di Messina.

Genere II. *Mesonema*, *Eschscholtz*.

1. *Mesonema coerulescens*, Brandt. — Kölliker 1853. Zeit. für Wissen. Zool. IV Band. p. 325.

Napoli. *P. Pavesi*.

Messina. *Kölliker*.

Kölliker trovò questa specie assai comune a Messina. Pavesi la vide due sole volte a Napoli, il 28 marzo ed il 15 aprile 1872.

2. *Mesonema coelum-pensile*, Eschscholtz. Acal. p. 112.
— Lesson. Acalèphes, 316.

È indicata dagli autori come propria del Mediterraneo.

Genere III. *Aequorea*, *Lamarck*.

1. *Aequorea Forskalea*, Péron. Ann. du Mus. t. XIV (1809) p. 336. — Lesson. Acalèphes. p. 305.

= *Medusa aequorea*, Forskal.

Nizza. *Risso*, *Péron*.

Napoli. *Delle Chiaje*, *A. Spagnolini*.

In altre località del Mediterraneo. *Forsk.*

Forsk. la vide più volte navigando per il Mediterraneo.

Risso dice che a Nizza trovasi in primavera.

A Napoli sembra piuttosto rara secondo Delle Chiaje, ed io pure l'ebbi tre sole volte dal 1865-1870.

2. *Aequorea violacea*, Milne Edwards. Ann. sc. nat. (2^e série), t. XVI, p. 195. — Lesson. Acalèphes, p. 306.

Coste della Provenza presso Cette. *Milne Edwards*.

Napoli. *Delle Chiaje*?

Edwards dice che questa specie non si può confondere colle altre Equoree conosciute, che però molto somiglia all'*Aequorea Forskalea*, che trovasi nei medesimi luoghi, ed all'*Aequorea ciliata* delle coste d'America. Il Delle Chiaje (l. c. p. 92) crede che l'individuo descritto da Milne Edwards col nome di *Aequorea violacea* e quello descritto da Eschscholtz col nome di *Aequorea ciliata*, siano giovani dell'*Aequorea Forskalea* stati pescati morti.

3. *Aequorea Rissoana*, Péron.—Risso. Nice, t. V. pag. 294. Pl. 7. fig. 38. — Lesson, Acalèphes. p. 311.

Nizza. *Risso, Péron.*

Napoli. *Delle Chiaje.*

Il Risso trovò questa *Aequorea* in primavera. Delle Chiaje dice di averla veduta a Napoli una sola volta nel 1829.

La provenienza delle meduse del Genere *Aequorea* dai polipi idrari, che io sappia, per ora non si conosce. Il Leuckart dice che l'*Equoree* vanno soggette a semplici metamorfosi, il qual fatto egli ha notato nelle aggiunte che fece al Van der Hoeven (*Nachträge und Berichtigungen zu dem ersten Bande von J. v. d. Hoeven Handbuch der zoologie, pag. 37*).

Genere IV. *Paryphasma*, *Leuckart*.

1. *Paryphasma planiusculum*, *Leuckart*. Beiträge zur Medusenfauna von Nizza. p. 39. tav. 2^a, fig. 10. 11.

Nizza. *Leuckart*.

Il Leuckart crede che l'*Aequorea bipartita* degli autori sia questo suo nuovo genere.

Famiglia IV. — *Eucopidae*. — Eucopidi.

Genere I. *Aglaura*, *Péron* e *Lesueur*.

1. *Aglaura hemistoma*, *Péron* e *Lesueur*, 1809. Ann. du Mus. t. XIV, p. 351. — Lesson. Acalèphes. p. 294.

Nizza. *Péron e Lesueur, Risso, Haeckel.*

Messina. *Keferstein ed Ehlers. Gegenbaur.*

Péron e *Risso* la videro sulle coste di Nizza in primavera, dove pure la trovò molto comune *Haeckel*. *Keferstein* ed *Ehlers* dicono che non è rara a Messina. A Napoli non m'è stato possibile averne.

2. *Aglaura Peronii*, *Leuckart*. Beiträge zur Kenn. der Medusen. Archiv. f. Natur. Jahrg. 22. A. p. 10-14, taf. I, fig. 5.

Nizza. *Leuckart*.

L'*Aglaura hemistoma* è la stessa medusa che *Leuckart* chiamò *Aglaura Peronii* avendone data migliore descrizione.

Genere II. **Eucope**, *Gegenbaur*.

1. **Eucope polystyla**, *Gegenbaur*. Versuch eines Systemes der Medusen Zeitschr. für wiss. Zool. 1856. p. 242, taf. VIII, fig. 18.

Nizza. *Haeckel*.

Messina. *Keferstein ed Ehlers, Gegenbaur*.

Trovata comune da *Haeckel* a Nizza, e da *Gegenbaur*, *Keferstein ed Ehlers* a Messina.

2. **Eucope exigua**, *Keferstein ed Ehlers*. Zoologische Beiträge, p. 88, taf. XIII, fig. 15.

Messina. *Keferstein ed Ehlers*.

Fu presa nel gennaio.

3. **Eucope picta**, *Keferstein ed Ehlers*. Zoologische Beiträge, 1861. p. 88, tav. XIII, fig. 11-12.

Messina. *Keferstein ed Ehlers*.

Come la precedente fu presa nel gennaio.

Le forme idrarie da cui provengono le meduse del Genere *Eucope*, appartengono in parte al Genere *Clytia*, *Lamouroux* ed in parte al Genere *Obelia*, *Péron* e *Lesueur*.

Genere III. **Obelia**, *Péron*.

1. **Obelia gymnophtalma**, *Péron et Lesueur*. Histoire générale et particulière de la famille des méduses. Annales du Muséum d'Hist. nat. T. XIV. Paris 1809.

= *Eucope gymnophtalma*?

Nizza. *Péron et Lesueur*.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Vidi in Napoli più volte, nell'inverno e nella primavera, piccole meduse di questa specie, delle quali ho data una breve descrizione nel mio Catalogo delle Craspedote di Napoli (l. c. p. 186). Ved. per il disegno la qui unita Tav. VI. fig. 1, 1a. 2. La forma idraria di questa specie è la *Laomedea geniculata*, *Hincks*.

Genere IV. **Sminthea**, *Gegenbaur*.

1. **Sminthea globosa**, *Gegenbaur*. Versuch eines Systemes

der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. 1856. p. 246. taf. IX. fig. 17.

Messina. *Gegenbaur, Keferstein ed Ehlers.*

Fu presa nel gennaio.

2. *Sminthea campanulata*, Keferstein ed Ehlers. Zoolog. Beiträge. 1861, p. 89, taf. XIV, fig. 1-2.

Messina. *Keferstein ed Ehlers.*

Keferstein ed Ehlers, che trovarono questa specie a Messina, fanno osservare che la sua collocazione nel Genere *Sminthea* non è certa, non avendo veduti gli organi genitali.

3. *Sminthea eurygaster*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. 1856, p. 245. Taf. IX. fig. 14-16.

Messina. *Gegenbaur.*

4. *Sminthea leptogaster*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. 1856, p. 246. Tav. IX. fig. 11.

Messina. *Gegenbaur.*

5. *Sminthea tympanum*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeit. für wiss. Zool. 1856, p. 246. Taf. IX. fig. 18.

Messina. *Gegenbaur.*

Genere V. *Eurybiopsis*, *Gegenbaur.*

1. *Eurybiopsis anisostyla*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. 1856. p. 247-248. Taf. VIII, fig, 12.

Messina. *Gegenbaur.*

Famiglia V. — *Trachynemidae*. — *Trachinemidi.*

Genere I. *Trachynema*, *Gegenbaur.*

1. *Trachynema ciliatum*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschrift für wiss. Zool. p. 250. taf. IX. fig. 6. — Keferstein ed Ehlers, 1861. Zoolog. Beitr. p. 90. taf. XIII.

Messina. *Gegenbaur, Keferstein ed Ehlers.*

Genere II. *Rhopalonema*, *Gegenbaur*.

1. *Rhopalonema velatum*, *Gegenbaur*. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitsch. für wiss. Zool. 1856, p. 251, 252, taf. IX, fig. 1-3.

Nizza. *Haeckel*.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Messina. *Gegenbaur*, *Keferstein ed Ehlers*.

A Nizza *Haeckel* lo trovò raro. A Napoli è assai comune dal novembre all'aprile. Tav. VI. fig. 3, 3a, 4, 5.

2. *Rhopalonema placogaster*, *Keferstein ed Ehlers*. Zool. Beitr. pag. 91, taf. XIV, fig. 3, 4.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Messina. *Keferstein ed Ehlers*.

Due sole piccole meduse vidi a Napoli che per i loro caratteri si potrebbero riferire a questa specie, ma mancando esse degli organi della riproduzione, potrebbero anche essere stati giovani della specie antecedente.

Famiglia VI. — *Geryoniadae*. — Gerionidi.Genere I. *Liriope*, *Lesson*.

1. *Liriope* (*Geryonia*) *exigua*, *Eschscholtz*. — *Quoy e Gaimard*. Ann. Sc. Nat. t. X, pl. 6. fig. 5-6. — *Lesson*. *Acalèphes* p. 331.

= *Dianeæ exigua*, *Quoy e Gaimard*.

Presso Gibilterra. *Quoy e Gaimard*.

Nizza. *Leuckart*.

Genova. *Leuckart*.

Napoli. *A. Spagnolini*, *P. Pavesi*.

Comune nelle località citate.

2. *Liriope cerasiformis*, *Lesson*. *Acalèphes*. p. 332.

= *Dianææ exigua*, Var. *Quoy e Gaim.*

Presso lo stretto di Gibilterra. *Quoy e Gaim.*

È forse identica alla specie precedente od una semplice varietà.

3. *Liriope* (Geryonia) *pellucida*, Will. Horae Tergestinae. p. 70. T. II, fig. 8.

Adriatico presso Trieste. *Will.*

Propendo a credere che questa e la specie seguente, non siano che varietà della *Liriope exigua*.

4. *Liriope* (Geryonia) *planata*, Will. Horae Tergestinae, p. 73. T. II, fig. XIII, XIV.

Adriatico presso Trieste. *Will.*

5. *Liriope eurybia*, Haeckel. Besch. neu. Crasp. Med. aus dem Golf von Nizza. Ienaische Zeit. für Med. und Natur. 1864. Vol. I, fasc. 3.

Nizza. *Haeckel.*

Napoli. *A. Spagnolini.*

Haeckel trovò questa specie molto frequente a Nizza. Anche a Napoli non è rara.

6. *Liriope mucronata*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitsch. für wiss. Zool. 1856, p. 257-258. Taf. VIII, fig. 17.

Messina. *Gegenbaur, Keferstein ed Ehlers.*

Fu trovata comune a Messina.

Genere II. *Geryonia*, Péron.

1. *Geryonia proboscidalis*, Esch. — Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. p. 254-256, taf. VIII, fig. 16 — Lesson. Acalèphes, p. 331.

= *Medusa proboscidalis*, Forskal.

= *Dianea proboscidalis*, Lamarck.

= *Geryonia hexaphylla*, Cuvier.

= *Liriope proboscidalis*, Lesson.

Nizza. *Risso, Leuckart.*

Livorno. *A. Spagnolini.*

Genova. *P. Pavesi.*

Napoli. *Delle Chiaje, O. Costa. A. Spagnolini, P. Pavesi.*

Messina. *Gegenbaur, Keferstein ed Ehlers.*

Sembra assai comune in tutto il Mediterraneo e più specialmente nei mesi dell'inverno e della primavera.

A questa medusa, più che alle altre, i marinai napoletani, con similitudine molto propria, danno il nome di *fungia*.

2. **Geryonia** (Carmarina) *hastata*, Haeckel. Besch. neu. Crasp. Med. aus dem Golf von Nizza. Ienaische Zeitsch. für Med. und Natur. Vol. I. fasc. 3.

Nizza. *Haeckel*.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Haeckel trovò questa specie assai comune a Nizza, e nell'opera sopracitata ne dette una dettagliata e bella descrizione, facendo notare la singolare riproduzione per gemme a cui va soggetta.

A Napoli la vidi più volte dal 1867-1870.

Genere III. **Octorchis**, *Haeckel*.

1. **Octorchis Gegenbauri**, Haeckel. Besch. neu. Crasp. Medusen aus dem Golf von Nizza. Ienaische Zeitsch. für Med. und Natur. Vol. I, fasc. 3.

Nizza. *Haeckel*.

Con questa bella specie, non rara a Nizza, Haeckel fondò una nuova famiglia, molto affine a quella delle Geryonidae, a cui dette il nome di **Octorchidae**.

Genere IV. **Eirene**, *Eschscholtz*.

1. **Eirene gibbosa**, Eschscholtz. System der Acalephen, p. 94.

= *Oceania gibbosa*, Péron.

= *Dianaea gibbosa*, Lamarck.

Nizza. *Péron*.

Genere molto incerto.

Famiglia V. — **Aeginidae**. — Eginidi.

Genere. I. **Cunina**, *Eschscholtz*.

1. **Cunina lativentris**, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeit. für wiss. Zool. 1856. p. 260, taf. 2. X, fig. 2.

Napoli. *A. Spagnolini*.

Messina. *Gegenbaur, Keferstein ed Ehlers*.

Assai comune a Messina. A Napoli sembra rara, avendone veduti due soli individui.

2. *Cunina albescens*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen, pag. 260, 261, taf. X, fig. 3. 4.

Nizza. *Haeckel*.

Messina. *Gegenbaur, Keferstein ed Ehlers*.

Fu trovata piuttosto abbondante a Nizza ed a Messina.

3. *Cunina moneta*, Leuckart. Beitr. zur Kenn. der Medusenf. von Nizza, Archiv. f. Natur. Jahrg. p. 36, 37, taf. I, fig. 13.

Nizza. *Leuckart*.

Napoli. *P. Pavesi*.

Probabilmente è identica alla *Cunina albescens*, Gegenbaur. Il Pavesi la vide a Napoli nel dicembre e nel marzo.

4. *Cunina?* costata, Leuckart. Beitr. zur Kenn. der Medusenfauna von Nizza, Archiv. f. Natur. Jahrg. 22.

Nizza. *Leuckart*.

Leuckart dice che a Nizza non è rara, anzi assai più comune della *Cunina moneta*. Ne dà notizie incomplete, tratte da figure abbozzate. Emette il dubbio se questa specie debba riferirsi al Genere *Cunina*.

5. *Cunina discoidalis*, Keferstein ed Ehlers. Zool. Beiträge. 1861. p. 95, taf. XIV, fig. 12, 13, 14.

Napoli. *Keferstein et Ehlers*.

Fu presa nel dicembre.

6. *Cunina rhododactyla*, Haeckel. Besch. neu. Crasp. Med. von Nizza. Ienaische Zeitsch. für Med. und Naturwissenschaft. 1864. Vol. I, fasc. 3.

Nizza. *Haeckel*.

Napoli. *A. Spagnolini, P. Pavesi*.

Haeckel la indica comune a Nizza, invece a Napoli io e Pavesi la vedemmo due sole volte

7. *Cunina vitrea*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeit. für wiss. Zool. 1856, p. 259-260. Taf. X, fig. 1.
Messina. *Gegenbaur*.

Genere II. *Aegina*, *Eschscholtz*.

1. *Aegina capillata*, Eschscholtz. — Quoy e Gaim. Ann. sc. nat. t. X, pl. 6, fig. B. — Lesson. Alcalèphes, p. 302.

Aequorea capillata, Quoy e Gaimard.

Mediterraneo presso Gibilterra, *Quoy e Gaimard*.

Specie assai incerta.

Genere III. *Aeginopsis*, *Brandt*.

1. *Aeginopsis mediterranea*, Ioh. Müller. Ueber eine eigenthümliche Meduse d. Mittelmeeres u. ihren Jugendzustand Arch. f. Anat. u. Physiol. 1851, p. 272-277, taf. XI.

= *Campanella mediterranea*, Agassiz.

Nizza. *Müller, Leuckart, Haeckel*.

Napoli. *A. Spagnolini, P. Pavesi*.

Messina. *Kölliker?* *Keferstein ed Ehlers, Gegenbaur*.

A Nizza fu trovata comune, a Napoli la vidi poche volte e nell'inverno, a Messina sembra che abbondi, a quel che ne dicono Keferstein ed Ehlers.

2. *Aeginopsis bitentaculata*, Kölliker. Bericht. p. 320, 321.

Messina. *Kölliker*.

Si crede identica alla specie precedente.

Genere IV. *Aegineta*, *Gegenbaur*.

1. *Aegineta sol-marìs*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. 1856, p. 265-266. Taf. X, fig. 4-5.

= *Pegasia sol-marìs*, Agassiz.

Nizza. *Haeckel*.

Messina. *Gegenbaur*.

Abbastanza comune a Nizza.

2. *Aegineta flavescens*, Gegenbaur. Zur Lehre vom Generationswechsel und der Fortpflanzung bei Medusen und Polypen. 1853 — Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. 1856.

= *Pegasia flavescens*, Agassiz.

Nizza. *Haeckel*.

Messina. *Gegenbaur*.

Molto comune a Nizza.

3. *Aegineta prolifera* Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. 1856, p. 262.

Messina. *Gegenbaur*.

4. *Aegineta corona*, Keferstein ed Ehlers. Zoolog. Beitr. 1861, p. 94, taf. XIV, fig. 10, 11.

Napoli. *Keferstein ed Ehlers, A. Spagnolini, P. Pavesi*.

A Napoli vedesi dal novembre all'aprile, non è però comune. Somiglia molto all'*Aegineta sol-marais* di Gegenbaur, ma ne differisce per il numero delle sacche gastriche e delle vescicole marginali.

5. *Aegineta gemmifera*, Keferstein ed Ehlers. Zoolog. Beitr. 1861, p. 93, taf. XIV, pag. 7, 8, 9.

Napoli. *Keferstein ed Ehlers, A. Spagnolini.*

Non è rara a Napoli nei mesi dell'inverno e della primavera. Somiglia all'*Aegineta prolifera* di Gegenbaur.

6. *Aegineta rosea*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeit. für wiss. Zool. 1856, p. 261-262. Taf. X, fig. 6, 7.

Messina. *Gegenbaur*.

7. *Aegineta paupercula*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. 1856, p. 263. Taf. X, fig. 10.

Messina. *Gegenbaur*.

8. *Aegineta globosa*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. 1856, p. 263. Taf. X, fig. 8.

Messina. *Gegenbaur*.

9. *Aegineta hemisphaerica*, Gegenbaur. Versuch eines Systemes der Medusen. Zeitschr. für wiss. Zool. 1856, p. 263.

Messina. *Gegenbaur*.

I pescatori napoletani chiamano tutte le meduse di questo Genere: *Soli di mare*.

Genere V. **Foveolia**, Péron.

1. **Foveolia mollicina**, Péron et Lesueur. — Lesson. Acalèphes. p. 299.

= *Medusa mollicina*, Forskal.

= *Aequorea mollicina*, Lamarck.

Nizza. *Risso*.

Dice Risso che comparisce in estate nelle acque di Nizza.

2. **Foveolia bunogaster**, Péron et Lesueur. — Lesson. Acalèphes, p. 30.

Péron la vide a Nizza.

3. **Foveolia lineolata**, Péron et Lesueur. — Lesson. Acalèphes p. 300.

Come la specie precedente fu trovata a Nizza.

Famiglia VIII. — **Eudoridae?** — Eudoridi.

Genere I. **Pileola**, Lesson.

1. **Pileola Gibraltarica**, Lesson. Acalèphes, p. 261.

= *Phorcynia pileata*, Quoy e Gaimard.

Presso lo Stretto di Gibilterra. *Quoy e Gaimard*.

Genere II. **Phorcynia**, Péron.

1. **Phorcynia striata**, Köl liker. Zeitschrift für Wissenschaftliche Zoologie. IV Band. 1853.

Messina. *Köl liker*.

È una piccola medusa (3 linee di diametro) trovata da Köl liker una sola volta a Messina.

APPENDICE.

GENERI D'INCERTA SEDE.

Genere. *Mitrocoma*, *Haeckel*.

Mitrocoma Annae, Haeckel. Besch. neu. Crasp. Med. aus dem Golf von Nizza. Ienaische Zeitsch. für Med. und Natur. Vol. I, fasc. 3. 1864.

Nizza. *Haeckel*.

Haeckel non sa bene in quale famiglia collocare questo nuovo Genere; dice che per l'aspetto generale somiglia una medusa del Gen. *Tiaropsis*, Agassiz (Famiglia delle *Thaumantiadae*, Gegenbaur), ma ne differisce per la struttura delle vescicole marginali, dello stomaco e dei tentacoli. Haeckel la trovò piuttosto comune a Messina.

Genere. *Mnestria*, *Krohn*.

Mnestria parasitica, Krohn. Wiegmanns' und Troschel's Arch. f. Naturg. 1853, p. 278-281.

= *Mnestra parasites*.

Napoli. P. Pavesi, Panceri, Lankaster.

Il prof. P. Pavesi mi scrive di avere osservato in Napoli (12 marzo 1872) il caso del parassitismo delle meduse di questa specie sopra la *Phyllirhoe bucephala*; le piccole meduse parassite erano due, senza tentacoli e con quattro canali radiali; aggiunge inoltre che quasi contemporaneamente il prof. (Dr.) Lankaster di Londra gli comunicò d'aver veduto altre quattro meduse nelle stesse condizioni. Anche il prof. P. Panceri notò questo parassitismo della *Mnestra* più volte. Krohn descrive la sua *Mnestra parasites* in un articolo che porta per titolo: *Ueber die Natur des kuppelformigen Anhanges am Leibe von Phyllirhoe bucephalum* (l. c.). Il Krohn accenna soltanto che questa medusa appartiene alle Gimnoftalme (*Gymnophthalmata* = *Discophorae cryptocarpae*)

ed infatti mancano caratteri per meglio determinare la famiglia, essendo queste piccole meduse mancanti di tentacoli ed organi genitali, a quello che sembra.

Genere. **Eurystoma**, *Kölliker*.

Eurystoma rubiginosum, *Kölliker*. Zeitschrift für Wissenschaftliche Zoologie. IV. Band, p. 322.

Messina. *Kölliker*.

Questa piccola Medusa (diametro 5 a 6 linee) è comune a Messina.

Genere. **Pixidium**, *Leuckart*.

Pixidium truncatum, *Leuckart*. Beiträge zur Kenntniss der Medusenfauna von Nizza, p. 31, taf. II, fig. 7.

Nizza. *Leuckart*.

Leuckart non seppe in quale famiglia collocare questa medusa, a causa della mancanza degli organi genitali, della cavità natatoria, dei canali radiali e delle vescicole marginali; potrebbe darsi che fosse un frammento di sifonoforo, oppure qualche giovane medusa in via di sviluppo.

Genere. **Stenogaster**, *Kölliker*.

Stenogaster complanatus, *Kölliker*. Zeitschrift für Wissenschaftliche Zoologie. IV. Band, pag. 323.

Messina. *Kölliker*.

Lo *Stenogaster complanatus* fu una sol volta trovato da *Kölliker* nello stomaco dell'*Eurystoma rubiginosum*; ha una linea di diametro.

Genere. **Pachysoma**, *Kölliker*.

Pachysoma flavescens, *Kölliker*. 1853. Zeitschrift für Wissenschaftliche Zoologie. IV. Band, p. 322.

Messina. *Kölliker*.

È comune a Messina, ha un diametro di 5 a 6 linee.

INDICE DELLE TAVOLE

Tavola I.

- Fig. 1. *Steenstrupia lineata*, Leuckart.
2. Tentacolo isolato della stessa.
3. Dimensioni.
4. Porzione del tessuto della campana.

Tavola II.

- Fig. 1. *Sarsia pulchella*, Forbes.
1.a Dimensioni.
2. Tentacolo ed ocello della stessa.
3. *Dipurema dolichogaster*, Haeckel.
3a. Dimensioni.

Tavola III.

- Fig. 1. *Oceania pileata*, Péron.
1.a Dimensioni.
2. Base di un tentacolo, ocello e vescicola marginale della stessa.
3. *Oceania flavidula*, Péron.
3.a Dimensioni.

Tavola IV.

- Fig. 1. *Thaumantias* (*Cosmetica punctata*, Haeckel) ?
1.a Dimensioni.
2. *Eleutheria dicotoma* Quatrefages.

Tavola V.

- Fig. 1. *Phialidium ferrugineum*, Haeckel.
1.a Dimensioni.
2. Organo genitale maschile e tentacolo dello stesso.
3. *Phialidium viridicans*, Leuckart.
3.a Dimensioni.
4. Vescicole marginali e basi dei tentacoli.
5. Organo genitale femminile dello stesso.
6. Porzione d'un tentacolo.



Fig. 4.



Fig. 2.

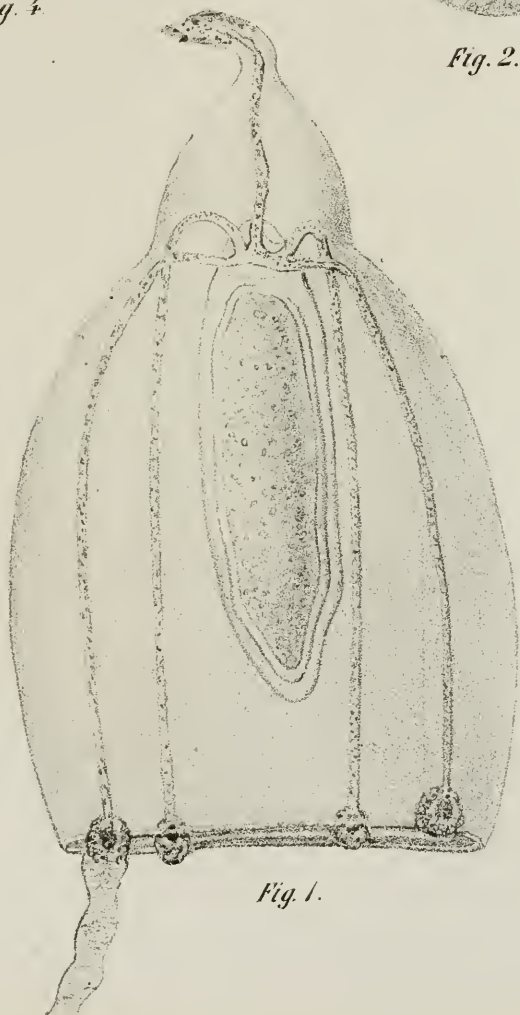


Fig. 1.

Fig. 3.

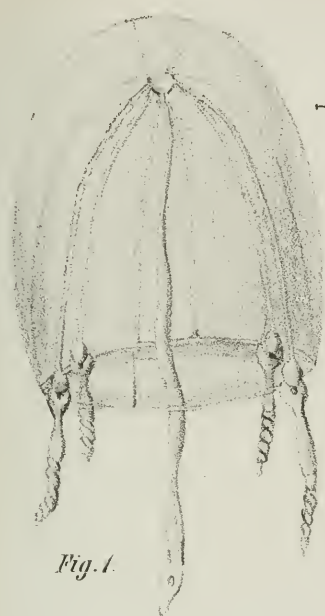


Fig. 1.

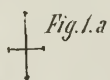


Fig. 1.a

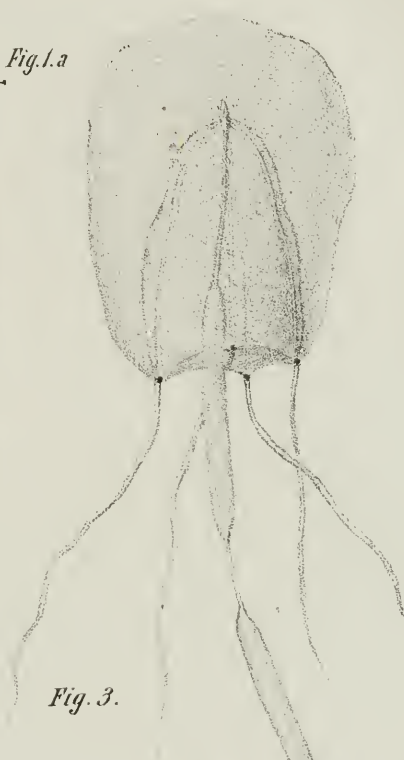


Fig. 3.



Fig. 2.

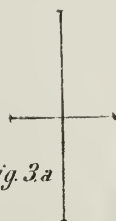


Fig. 3.a

Fig. 1.

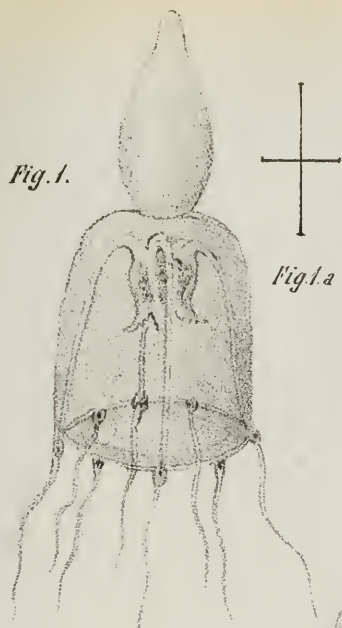


Fig. 1.a



Fig. 2

Fig. 3.a

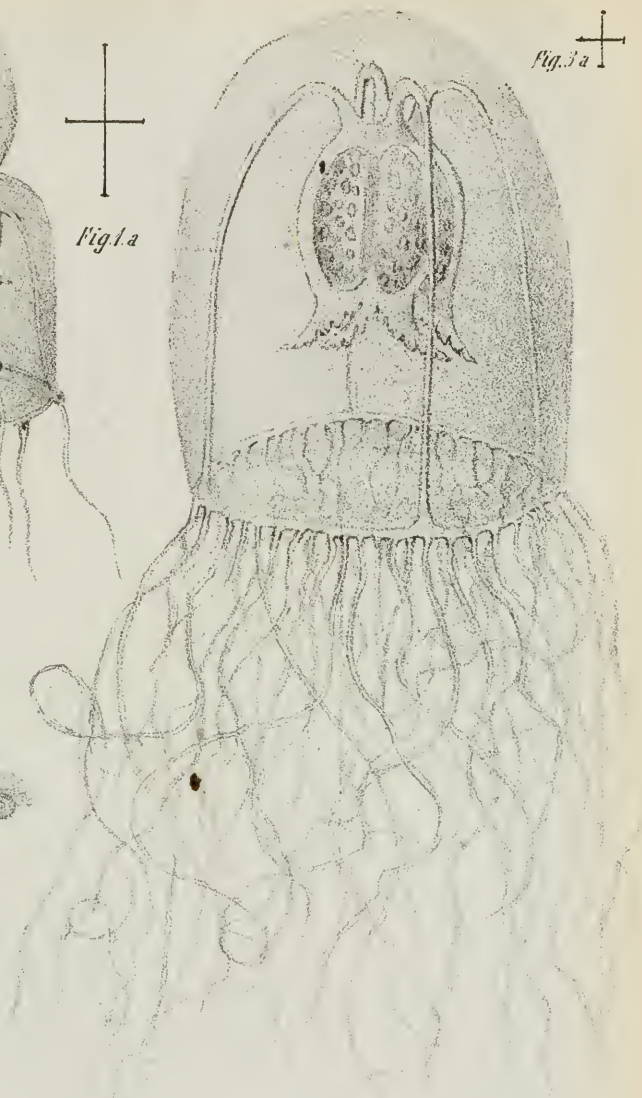


Fig. 3.

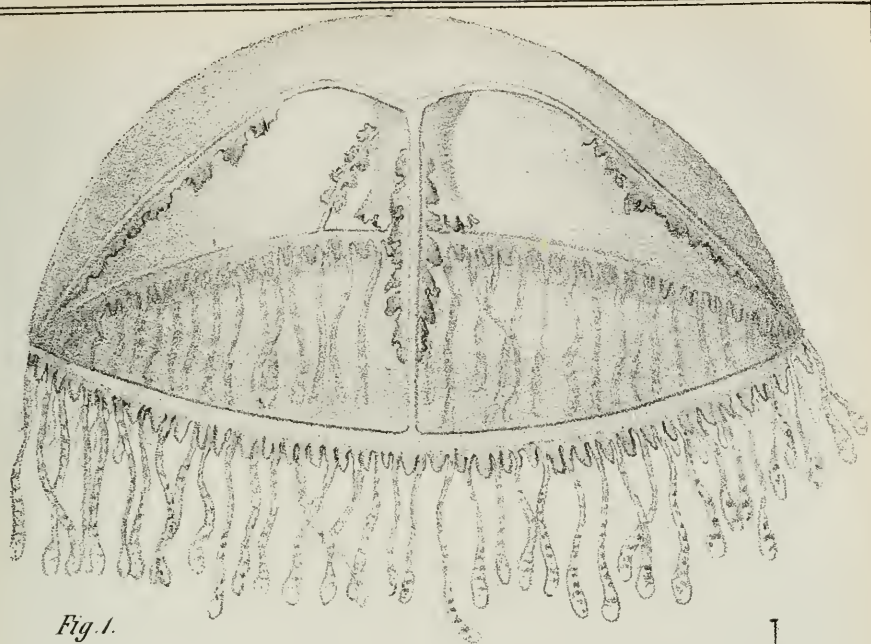


Fig. 1.



Fig. 1. a

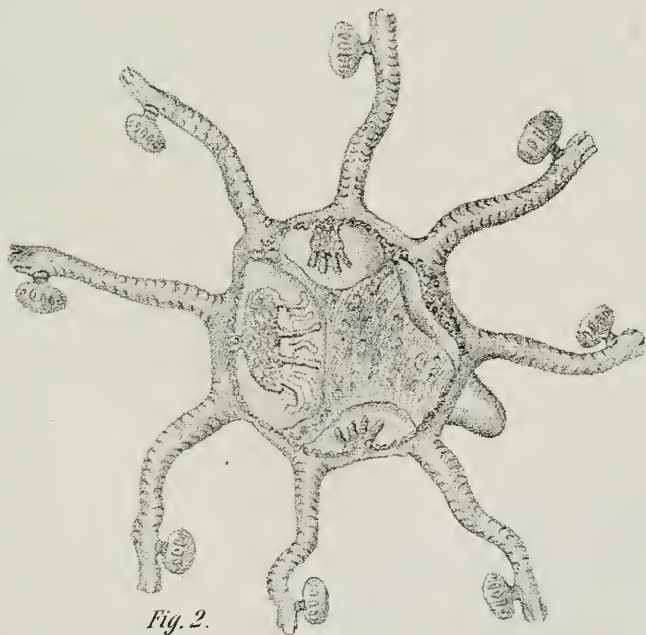


Fig. 2.

Fig. 1.




Fig. 1. a.

Fig. 2.

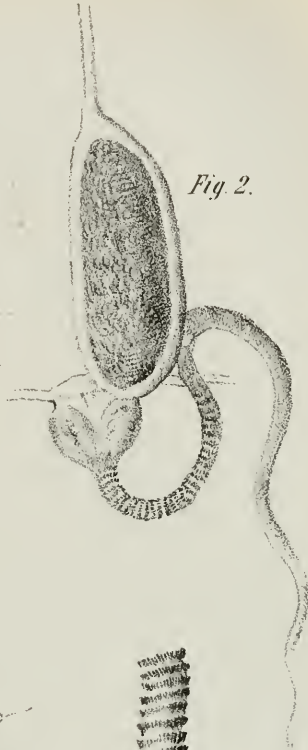


Fig. 4.

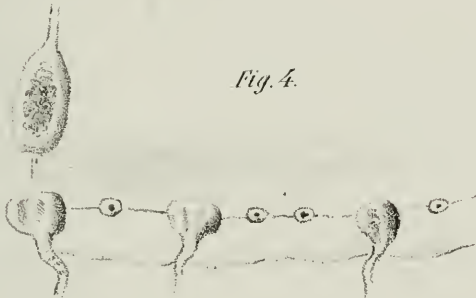


Fig. 6.

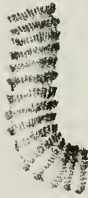



Fig. 3. a.

Fig. 3.

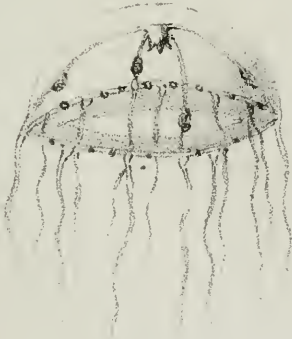


Fig. 5.



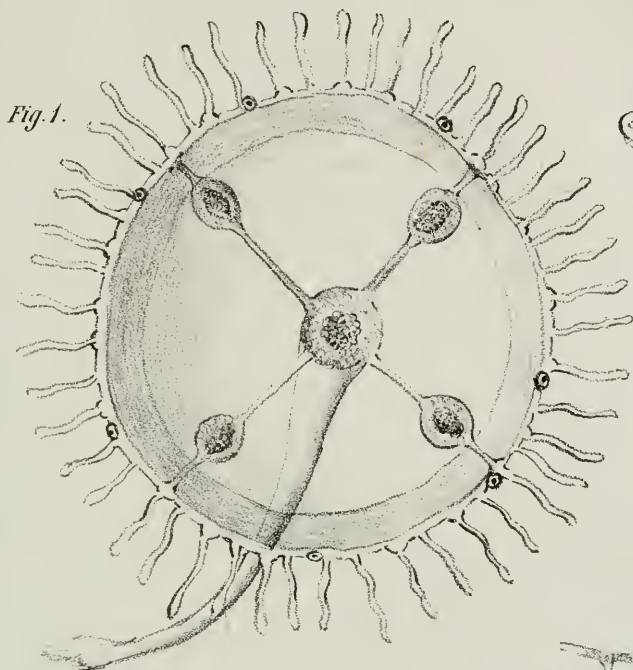


Fig. 1.



Fig. 2.



Fig. 1. a



Fig. 3. a



Fig. 4.



Fig. 5.

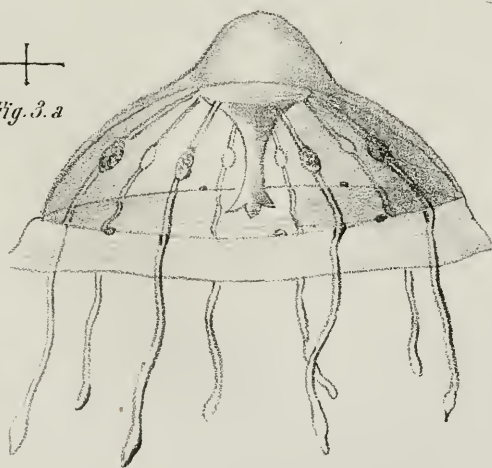


Fig. 3.

Tavola VI.

Fig. 1. *Obelia gymnophtalma*, Péron.

- 1.a La medesima, grandezza naturale.
2. Tentacolo e vescicola marginale della stessa
3. *Rhopalonema velatum*, Gegenbaur.
- 3.a Dimensioni.
4. Tentacoli, vescicola marginale e velo.
5. Tentacolo isolato e molto ingrandito.

BIBLIOGRAFIA.

Almann. *On the construction and limitation of genera among the Hydroida*. Ann. of Nat. Hist. May, 1864.

id. *Notes on the Hydroids*. Ann. of Nat. Hist. June, 1865.

id. *A monograph of Gymnoblasic or Tubularian Hydroids*. London, 1872.

Blainville Henri Marie. *Manuel d'Actinologie ou de Zoophytologie*. Paris, 1834.

Bronn. *Die Klassen und Ordnungen des Thier-Reichs. Actinozoa*. Leipzig, 1860.

Busch W. *Beobachtungen über Anatomie und Entwicklung einiger Wirbellosen Seethiere*. Berlin, 1851.

Cavolini Filippo. *Memorie per servire alla storia de' Polipi marini*. Napoli, 1785.

Chiaje (Delle) Stefano. *Memorie sulla storia e notomia degli animali senza vertebre del Regno di Napoli*. Napoli, 1823.

id. *Descrizione e notomia degli animali senza vertebre della Sicilia citeriore*. Napoli, 1841.

Claparède Ed. B. *Beobachtungen üb. Anatomie und Entwicklungsgesch. wirbelloser Thiere an des Küste von Normandie angestellt*. Leipzig, 1863.

Costa (O. G.) *Fauna del Regno di Napoli*, 1835-1840.

De Filippi Fil. *Sopra due idrozoi del Mediterraneo*. Memorie della R. Accademia delle Scienze. Torino. Serie II. Vol. XXIII. 1865.

Dujardin. *Observation sur un nouveau genre de Médusaires*. Ann. sc. nat. II. série, XX, 1843.

Edwards (Milne). *Annales des Sciences naturelles, série deuxième Zoologie*. T. XVI, 1840 et suiv.

Eschscholtz. *System der Acalephen*. Berlin, 1829, 1 Vol. con fig.

Forbes (Edward). *A monograph of the British Naked-Eyed Medusae*. London, 1848.

Gegenbaur, *Zur Lehre vom Generationswechsel und der Fortpflanzung bei Medusen und Polypen*. 1855.

id. *Versuch eines Systemes der Medusen, mit Beschreibung neuer oder wenig gekannter Formen; zugleich ein Beitrag zur Kenntniss der Fauna des Mittelmeeres*. Zeitschrift f. wissensch. Zoologie v. C. Th. v. Siebold u. Kölliker VIII. Bd. 2 Hft. 1856.

Giglioli E. *La fosforescenza del mare. Note pelagiche ed osservazioni fatte durante un viaggio di circumnavigazione 1865-1868*. Bollettino della Società Geografica Italiana. Fasc. IV. Marzo 1870.

Haeckel E. *Die Familie der Rüssenquallen*. Ienaische Zeitsch. für Med. und Natur.. Vol 1, fasc. 3, 1864.

Id. *Beschreibung neuer craspedoter Medusen aus dem Golf von Nizza*, Ienaische Zeitsch. für Med. und Natur. 1864.

Hincks Ih. *A History of the British Hydroid Zoophytes*. London, 1868.

Huxley I. H. *The Oceanic Hydrozoa, a description of the Calyphoridae and Physophoridae observed during the voyage of H. M. Rattlesnake in the years 1846-1850*.

Keferstein ed Ehlers. *Ueber die Siphonophoren von Neapel und Messina*. Götting. Nachrichten, 1860.

Id. *Zoologische Beiträge gesammelt im Winter 1859-60 in Neapel und Messina*. Leipzig, 1861.

Kölliker A. *Die Schwimmpolypen oder Siphonophoren von Messina*, 1853.

Id. *Zeitschrift für Wissenschaftliche Zoologie herausgegeben von Carl Theodor von Siebold und Albert Kölliker*. Vierter Band. 1853.

Krohn A. *Ueber die Brut des Cladonema radiatum und deren Entwicklung zum Stauridium*. Müller's Archiv 1853.

id. *Ueber die Natur des Kuppelförmigen Anhangs am Leibe von Phyllirhoe bucephalum*. Arch. für Naturgesch. XIX Jahrg., Bd. I, 1853.

Lesson R. P. *Histoire naturelles des Zoophytes. Acalèphes*, Paris. 1853.

Leuckart R. *Ueber den Bau der Physalien und Siphonophoren: Siebold und Kolliker Zeitschrift für Wiss. Zoologie.* 1851.

id. *Zur nähern Kenntniss der Siphonophoren von Nizza.* 1854.

id. *Beiträge zur Kenntniss der Medusenfauna von Nizza.* Archiv für Naturgesch. Jahrg. 22. 1856.

id. *Nachträge und Berichtigungen zu dem ersten Bande von Y. v. d. Hoeven Handbuch der Zoologie.*

Müller J. *Ueber eine eigenthümliche Medusae d. Mittelmeeres u. ihren Jugendzustand,* Arch. f. A. u. Physiol. 1851.

Panceri P. *Intorno alla sede del movimento luminoso nelle meduse.* Rendic. della R. Ac. delle Scienze. Napoli, agosto 1871.

id. *Gli organi luminosi e la luce dei Beroidei.* Atti della R. Ac. delle Scienze. Napoli, agosto 1872.

Pavesi P. *I Celenterati.* Encicl. Medica Italiana, edita dal Dott. Francesco Vallardi.

Péron F. *Histoire générale des Méduses, et sur leur classification, avec M. Lesueur.* Annales du Mus. t. XIV.

id. *Mémoire sur le genre Equorée, avec M. Lesueur,* Annales du Mus. t. XIV.

Quatrefages. *Sur l'Eleutheria dichotoma, nouveau genre des Rayonnés voisin des Hydres.* Ann. des Sc. Nat. 1842. XVIII.

id. *Mém. sur l'organisation des Physalies.* Ann. des Sc. Nat., IV série., Vol. II, 1854.

Quoy et Gaimard. *Voyages de l'Uranie et de l'Astrolabe.* 1822-26 avec les observations zoologiques faites à bord de l'Astrolabe en mai 1826, dans le détroit de Gibraltar, extr. Ann. Sc. Natur. Janvier, 1827, avec pl. color.

Spagnolini A. *Catálogo degli Acalefi del Golfo di Napoli.* Atti della Società Italiana di Scienze Naturali. Parte Prima: *Sifonofori*, Vol. XII. Fasc. III. 1870. Parte Seconda: *Discofori* (Meduse craspedote) Vol. XIV. Fasc. III. 1871.

Van Beneden P. J. *Recherches sur la Faune littorale de Belgique.* Polypes. Bruxelles. 1866.

Will. *Horae Tergestinae, oder Beschreibung und Anatomie der im Herbste 1843 bei Triest beobachteten Akalephen.* 1844.